711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. IN SIGLA CONAP S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA BENUCCI GUSTAVO 162
Codice fiscale: 00252640545
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 22
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 27
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 35
Capitolo 5 - PROCURA 41

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	06135 PERUGIA (PG) VIA GUSTAVO BENUCCI N. 162
Codice Fiscale	00252640545
Numero Rea	PG 183302
P.I.	00252640545
Capitale Sociale Euro	12.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	-	6.225
Totale immobilizzazioni immateriali	-	6.225
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.458.739	6.588.454
2) impianti e macchinario	13.388.136	14.138.763
3) attrezzature industriali e commerciali	50.090	59.502
Totale immobilizzazioni materiali	19.896.965	20.786.719
Totale immobilizzazioni (B)	19.896.965	20.792.944
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200	-
Totale crediti verso clienti	1.200	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	112	1.512
Totale crediti tributari	112	1.512
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	1.813
Totale crediti verso altri	1.813	1.813
Totale crediti	3.125	3.325
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	363.303	177.856
3) danaro e valori in cassa	281	415
Totale disponibilità liquide	363.584	178.271
Totale attivo circolante (C)	366.709	181.596
D) Ratei e risconti	5.104	-
Totale attivo	20.268.778	20.974.540
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000.000	12.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale	37.532	37.532
V - Riserve statutarie	194.000	194.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	527.885	527.885
Varie altre riserve	1.732.269 (1)	2.139.919
Totale altre riserve	2.260.154	2.667.804
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(377.854)	(407.651)
Totale patrimonio netto	16.382.654	16.760.507
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.047	5.047
4) altri	165.112	165.112
Totale fondi per rischi ed oneri	170.159	170.159

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.321	396.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.210.085	3.625.350
Totale debiti verso banche	3.625.406	4.022.268
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.663	14.274
Totale debiti verso fornitori	9.663	14.274
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.896	7.332
Totale debiti tributari	80.896	7.332
Totale debiti	3.715.965	4.043.874
Totale passivo	20.268.778	20.974.540

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Fondo contributi in conto impianti statali	8.577	
Fondo contributi in conto impianti Comuni Consorziati	1.723.692	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre .. .		2.139.920

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	747.622	758.071
Totale altri ricavi e proventi	747.622	758.071
Totale valore della produzione	747.622	758.071
B) Costi della produzione		
7) per servizi	24.877	44.507
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	889.755	897.165
Totale ammortamenti e svalutazioni	889.755	898.290
14) oneri diversi di gestione	27.314	22.794
Totale costi della produzione	941.946	965.591
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(194.324)	(207.520)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	291	89
Totale proventi diversi dai precedenti	291	89
Totale altri proventi finanziari	291	89
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	183.821	200.220
Totale interessi e altri oneri finanziari	183.821	200.220
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(183.530)	(200.131)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(377.854)	(407.651)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(377.854)	(407.651)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(377.854)	(407.651)
Interessi passivi/(attivi)	183.530	200.131
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(194.324)	(207.520)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	889.755	898.290
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	889.755	898.290
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	695.431	690.770
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.200)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.611)	14.274
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.104)	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	75.040	4.043
Totale variazioni del capitale circolante netto	64.125	18.317
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	759.556	709.087
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(183.530)	(200.131)
(Imposte sul reddito pagate)	(76)	(36)
(Utilizzo dei fondi)	-	170.159
Totale altre rettifiche	(183.606)	(30.008)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	575.950	679.079
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	(21.683.884)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	6.225	(7.350)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	6.224	(21.691.234)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18.403	396.918
Accensione finanziamenti	-	3.625.350
(Rimborso finanziamenti)	(415.265)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	17.168.158
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(396.861)	21.190.426
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	185.313	178.271
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	177.856	-
Danaro e valori in cassa	415	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	178.271	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	363.303	177.856
Danaro e valori in cassa	281	415
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	363.584	178.271

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio di esercizio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424–bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425–bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (predisposto in conformità all'art 2425-ter C.C.) e dalla Nota Integrativa.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tiene conto delle modiche apportate agli schemi di bilancio, dal D.Lgs. 139 /2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.
Parimenti, i principi di redazione e di valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ove richiesto, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili nazionali OIC.
Il presente bilancio viene redatto in unità di euro utilizzando le seguenti procedure di arrotondamento:
- gli importi delle voci di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in unità di euro mediante arrotondamento all'unità superiore o inferiore; i valori pari a 0,50 euro vengono arrotondati all'unità superiore;
- gli importi dei gruppi o dei sottogruppi vengono ottenuti mediante la somma algebrica degli importi arrotondati secondo i criteri esposti sopra;
- le eventuali differenze derivanti dagli arrotondamenti vengono iscritte nella voce altre riserve se relative allo stato patrimoniale, o nella voce oneri o proventi straordinari se relative al conto economico.

In alcuni casi gli arrotondamenti effettuati possono determinare minime differenze di arrotondamento tra importi esposti in nota integrativa e dati di bilancio.
Ai sensi dell'art. 2497-bis si evidenzia che il Comune di Perugia detiene il 52,7193% del Capitale Sociale del Consorzio Acquedotti srl.

Schemi di bilancio
Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico recepiscono le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, pertanto al fine di garantire la comparabilità fra il bilancio chiuso al 31.12.2015 e quello in chiusura, è stato necessario riclassificare le voci dell'esercizio precedente secondo i nuovi criteri.

Principi di redazione del bilancio
Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi stabiliti dall'articolo 2423-bis C.C. secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e in funzione della rilevanza dell'informazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
I principi adottati, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.
Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423-ter, comma 2°, C.C.).

Anche questo bilancio tiene conto della decisione congiunta, da parte dell'ATI 1 e 2 (Delibere n.4 Assemblea Unica dell'ATI 1 e 2 e delibera n. 7 dell'ATI 2 entrambe del 27/04/2010) relativa ai due atti d'indirizzo che determinano, con efficacia retroattiva, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del soggetto gestore fin dall'anno 2003.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è pari ad euro 368.480, rispetto alla perdita del bilancio di periodo chiuso al 31/12/2015 pari ad euro 407.651.
Criteri di valutazione
I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza all'articolo 2426 C.C., sono i seguenti:
B- Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza. Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Rifornimento idropotabile Lago Trasimeno 2* Lotto, l'Acquedotto MVT 1* Lotto 1* 3* 4* 5* Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché

interventi vari relativi all'Emergenza idrica. Al 31/12/2016 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.
I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;
- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l'aliquota del 5%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subìto variazioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, in generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

C – Rimanenze

Al 31/12/16 non esistono rimanenze.

D – Crediti

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
La società ha deciso di rilevare gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato rilevati prospetticamente e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016.

E – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

F – Ratei e Risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi ed oneri comuni a uno o più esercizi, in base al principio di competenza temporale.

G – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

H – Fondo T.F.R.

Il fondo trattamento di fine rapporto non è stato alimentato in quanto la società, al 31/12/16, non occupa dipendenti.

I – Debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di applicare prospetticamente il criterio del costo ammortizzato.

L – Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.).

M – Imposte

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite ed anticipate.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra le attività e le passività civilistiche ed i relativi valori fiscali. I debiti per imposte differite, ed i crediti per imposte anticipate, vengono appostati separatamente, rispettivamente nel fondo rischi ed oneri e nei crediti iscritti nell'attivo circolante.
Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero.
Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società.
Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero.
In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi.
Al contrario, nei precedenti esercizi sono state iscritte nei fondi per rischi ed oneri le teoriche imposte differite passive relative al ripristino del valore delle immobilizzazioni, per effetto del disinquinamento fiscale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.896.965	20.786.719	(889.754)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.953.535	16.654.460	182.150	209	19.790.354
Valore di bilancio	6.588.454	14.138.763	59.502	-	20.786.719
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	129.715	750.628	9.412	-	889.755
Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(129.715)	(750.627)	(9.412)	-	(889.754)
Valore di fine esercizio					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.083.250	17.405.087	191.562	209	20.680.108
Valore di bilancio	6.458.739	13.388.136	50.090	-	19.896.965

Nel corso del 2016 non si sono avute variazioni nei valori storici delle immobilizzazioni rispetto al 2015.

Terreni e fabbricati
I terreni e fabbricati sono iscritti per un valore industriale complessivo di euro 6.458.739 (al netto dei relativi fondi di ammortamento) e presentano un decremento netto di euro 129.715, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2016.

Impianti e macchinari
Gli impianti e i macchinari sono iscritti per un valore complessivo di euro13.388.136, al netto dei relativi fondi di ammortamento, con un decremento netto di euro 750.627 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2016.

Attrezzature industriali e commerciali
Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte per un valore netto complessivo di euro 50.090, con un decremento netto di euro 9.412 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2016.

Altri beni
La categoria altri beni è costituita al 31/12/16 da radiomobili interamente ammortizzati sin dal 31/12/09.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.125	3.325	(200)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	1.200	1.200	1.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.512	(1.400)	112	112
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.813	-	1.813	1.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.325	(200)	3.125	3.125

Crediti verso clienti
I crediti commerciali verso clienti sono pari 1.200 euro. Al 31/12/2016 i crediti commerciali non sono stati oggetto di rettifica.

Crediti tributari
I crediti verso l'Erario hanno un saldo pari ad euro 112 e sono costituiti da crediti per ritenute subite su interessi attivi per euro 76 e da crediti IRES per euro 36.

Crediti verso altri
I crediti verso altri ammontano ad euro 1.813 e sono relativi a depositi cauzionali vari.

Non esistono crediti incassabili oltre i 12 mesi.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
363.584	178.271	185.313

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	177.856	185.447	363.303
Denaro e altri valori in cassa	415	(134)	281
Totale disponibilità liquide	178.271	185.313	363.584

Le disponibilità liquide, pari ad euro 363.584, sono costituite da depositi bancari e postali per euro 363.303 e da denaro e altri valori in cassa per euro 281.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.104		5.104

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.104	5.104
Totale ratei e risconti attivi	5.104	5.104

I risconti attivi, relativi a costi già sostenuti di competenza dell'esercizio successivo, si riferiscono a oneri sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti per euro 5.104, tale voce è stata riclassificata rispetto all'esercizio precedente in cui questi oneri erano esposti nelle “altre immobilizzazioni immateriali”.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.382.654	16.760.507	(377.853)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	527.885	-	-		527.885
Varie altre riserve	2.139.919	-	(407.650)		1.732.269
Totale altre riserve	2.667.804	-	(407.650)		2.260.154
Utile (perdita) dell'esercizio	(407.651)	407.651	-	(377.854)	(377.854)
Totale patrimonio netto	16.760.507	407.651	(407.650)	(377.854)	16.382.654

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto impianti statali	8.577
Fondo contributi in conto impianti Comuni Consorziati	1.723.692
Totale	1.732.269

Capitale sociale
Al 31/12/2016 il Capitale sociale non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente e con la trasformazione in Srl risulta suddiviso in quote.

Riserva legale
Tale voce, pari ad euro 37.532, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/03 (euro 9.748) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (euro 27.784), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/10.

Riserve di rivalutazione

La Riserva di Rivalutazione Dlgs 267/00 è stata costituita, per euro 2.268.822, in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA. E' stata decrementata di euro 360.000, nel 2007 per l'operazione di scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA, avvenuta in data 01/01/07.

Riserve statutarie
Sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad euro 194.000, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati nel bilancio al 31/12/02 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

Altre riserve
Le altre riserve hanno subìto un decremento di euro 407.650 per la copertura perdita di esercizio dell'anno 2015, per euro 407.651.
La voce è così suddivisa:
- *Riserva straordinaria*: pari ad euro 527.885 è stata costituita nell'anno 2010 dall'accantonamento dell'utile residuo dell'anno 2009 di pari importo (Assemblea dei Soci del 30/06/10);

- *Varie altre riserve*: pari a totali euro 1.732.269, composte da "fondo contributi in conto impianti statali" per euro 8.577, così ridotta a seguito della copertura della perdita di esercizio 2015, pari ad euro 407.651 e da "fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati", pari ad euro 1.723.692, che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Perdita di esercizio
La perdita d'esercizio ammonta ad euro 377.854.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	12.000.000		-
Riserve di rivalutazione	2.268.822	A,B	2.268.822
Riserva legale	37.532	A	37.532
Riserve statutarie	194.000	A,B,C	194.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	527.885	A,B,C	527.885
Varie altre riserve	1.732.269	A,B	1.732.269
Totale altre riserve	2.260.154		2.260.154
Totale	16.760.508		4.760.508
Quota non distribuibile			4.232.623
Residua quota distribuibile			527.885

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto impianti statali	8.577	A,B
Fondo contributi in conto impianti Comuni Consorziati	1.723.692	A,B

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Totale	1.732.269	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Capitale sociale, pari ad euro 12.000.000.
Oggi diviso in quote, é stato costituito per effetto della trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società per azioni nel 2002 ed è così formato:
- euro 24.290, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegaro, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;
- euro 11.234.347, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;
- euro 741.363, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/02) per euro 5.000.000 e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per euro 1.426.436, e Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per euro 3.573.564.

Riserva legale, pari ad euro 37.532.
Si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

Riserve di rivalutazione, pari ad euro 2.268.822.
Risultano così composte:
Fondo di Riserva Rivalutazione (Dlgs 267/00), pari ad euro 2.268.822 è stato costituito in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:
- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi euro 2.618.235;
- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per euro 48.797;
- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, euro 5.026;

e dei seguenti decrementi:
- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di euro 147.474, al netto del relativo fondo ammortamento per euro 132.732;
- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali euro 28.494.

La Riserva di Rivalutazione, nel corso del 2007, ha subìto un decremento di euro 360.000, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

Riserve statutarie, pari ad euro 194.000.
Sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di euro 194.000, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/02, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petrignano di Assisi.

Altre riserve, pari ad euro 2.260.154, sono composte da:

Riserva straordinaria, pari ad euro 527.885 è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/10).

Varie altre riserve, pari ad euro 1.732.269, composte da:

- *Fondo contributi in conto impianti – statali*, per euro 8.577. Nell'esercizio 2005 il Fondo è stato ridotto dell'imposta sostitutiva ex L.311/04 per euro 182.412, dovuta per l'affrancamento dello stesso. Originariamente il fondo aveva un saldo di € 1.824.122, così suddiviso:
 > euro 429.502, quale contributo dal Ministero Protezione civile, Ordinanza 2252/92, per la realizzazione dell'impianto di abbattimento ferro e manganese sull'acquedotto di Cannara 1* lotto;
 > euro 1.394.620, quale contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente PTTA 94-96, per il miglioramento qualitativo dell'acqua ad uso potabile del Comprensorio perugino.

Nel 2013 ha subìto una variazione decrementativa di euro 272.797 derivante della copertura a saldo della perdita 2012.
Nel 2014 l'importo di tale voce ha subìto una variazione decrementativa di euro 495.554 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2013, per euro 495.552 e da arrotondamenti per euro 2.
Nel 2015 l'importo di tale voce ha subìto una variazione decrementativa di euro 457.133 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2014.
Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, al 31/12/16, ha subìto una variazione decrementativa di 407.650 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2015.

- *Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati*, per euro 1.723.692: rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dai Comuni Consorziati, allo scopo di realizzare alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. Nell'esercizio 2005 l'ammontare del Fondo si è ridotto dell'imposta sostitutiva (L.311/04), pari ad euro 191.522, dovuta per l'affrancamento dello stesso.
Nel corso del 2016 il Fondo contributi in conto impianti – Comuni Consorziati non ha subìto variazioni rispetto all'esercizio 2014.

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
170.159	170.159	

Fondo per imposte, anche differite
L'accantonamento al fondo e stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari ad euro 5.047.

Altri fondi
La voce "altri fondi", pari ad euro 165.112, risulta costituita da:
- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.Lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per euro 151.322;
- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1* Lotto, per euro 13.790.

Debiti

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.715.965	4.043.874	(327.909)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.022.268	(396.862)	3.625.406	415.321	3.210.085	1.347.539
Debiti verso fornitori	14.274	(4.611)	9.663	9.663	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	7.332	73.564	80.896	80.896	-	-
Totale debiti	4.043.874	(327.909)	3.715.965	505.880	3.210.085	-

Il dettaglio dei debiti, alla chiusura dell'esercizio 2016, è il seguente:

Debiti verso banche
Debiti verso banche ammontano:
- ad euro 56 per la liquidazione delle competenze relative all'esercizio;
- ad euro 3.625.350 e sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/16, unicamente con Unicredit Banca SpA. Nel corso del 2016 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di euro 415.265, per il rimborso delle rate in scadenza al 30/6/16 e 31/12/16.

Debiti verso fornitori
I debiti verso fornitori hanno subito un decremento di euro 4.611, rispetto all'esercizio 2015.
Al 31/12/16 sono pari ad euro 9.663 e sono così suddivisi:
- debiti verso fornitori per spese anticipate per euro1;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 9.379;
- debiti verso fornitori per 283.

Debiti tributari
I debiti tributari, pari ad euro 80.896, sono relativi a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi da lavoro autonomo, per euro 2.065 e a debiti verso l'Erario per liquidazione Iva per euro 78.831.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
747.622	758.071	(10.449)

Il valore della produzione è interamente costituito dalla voce “altri ricavi” che si riferiscono ai canoni corrisposti dai Comuni per l'utilizzazione degli acquedotti per euro 746.402 e a sopravvenienze attive per euro 1.220.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
941.946	965.591	(23.645)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	24.877	44.507	(19.630)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		1.125	(1.125)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	889.755	897.165	(7.410)
Oneri diversi di gestione	27.314	22.794	4.520
	941.946	**965.591**	**(23.645)**

Costi per servizi
Sono pari ad euro 24.877 e relativi, a consulenze amministrative e fiscali per euro 5.450, a consulenze notarili per euro 49, a compensi agli organi sociali per 18.303, a spese postali per euro 5, a spese per l'utilizzo del dominio internet per euro 10 e a commissioni e spese bancarie per euro 1.060.

Ammortamenti
Sono pari ad euro 889.755 e sono relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Oneri diversi di gestione
Sono pari ad euro 27.314 e sono relativi a oneri tributari per euro16.189, a contributi associativi per euro 6.715, a sanzioni e multe per euro 4.394 e a imposte di bollo per euro 16.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(183.530)	(200.131)	16.601

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	291	89	202
(Interessi e altri oneri finanziari)	(183.821)	(200.220)	16.399
Utili (perdite) su cambi			
	(183.530)	**(200.131)**	**16.601**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	182.696
Altri	1.125

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 183.821e sono così suddivisi:
- interessi passivi su mutui per euro 182.696;
- altri oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti per euro 1.125. Tale voce è stata riclassificata rispetto all'esercizio precedente in cui questi oneri erano esposti nell'ammortamento altri beni immateriali.

I proventi finanziari ammontano ad euro 291 e sono relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario intestato al consorzio presso Banca di Mantignana Credito Cooperativo Umbro e presso Unicredit Banca SpA.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il consorzio non occupa dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.092	15.211

Il compenso annualmente spettante all'Amministratore Unico ammonta ad euro 3.092.
I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 15.211.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Gianluca Laurenti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Christian Cavazzoni iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 562 sez. A quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato

* * * * *

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

2/2017

Il giorno 26/07/2017, alle ore 13:00 si è riunita, in *II° convocazione*, presso la sede legale in Via G. Benucci n. 162 Ponte San Giovanni Perugia, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del *"Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l."* in sigla CONAP S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 – Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016, relazione dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2 – Nomina dell'organo di controllo per il triennio 2017-2019. Determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni Soci:

- ***PIERLUIGI ZAMPOLINI*** – Delegato del Comune di Perugia;
- ***PATRIZIA LALONI*** - Delegata del Comune di Assisi;
- ***FRANCESCO FRATELLINI*** - Vice-Sindaco del Comune di Bastia Umbra;
- ***SERGIO BATINO*** - Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;

- *CRISTIAN BETTI* - Sindaco del Comune di Corciano;

- *GIACOMO MARINACCI* - Vice-Sindaco del Comune di Deruta;

- *GIACOMO CHIODINI* - Sindaco del Comune di Magione;

- *ALFIO TODINI* - Sindaco del Comune di Marsciano.

È altresì presente **Gianluca Laurenti**, Amministratore Unico della Società, che assume la Presidenza dell'Assemblea, con l'assenza giustificata dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo Posta Certificata del 14/06/2017, prot. n. 029 e che sono rappresentati 8 Soci per un totale di quote pari al 81,89861% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra indicato.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare, come previsto dall'art. 18.2 dello Statuto un Segretario, proponendo **Fabrizio Tassini** funzionario di Umbra Acque S.p.A. con cui Conap S.r.l. ha un contratto di consulenza comprendente anche i servizi amministrativi.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Punto 1 – *"Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016, relazione dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti"*

Il Presidente informa anzitutto l'Assemblea che ci si è avvalsi del maggior termine previsto dall'art. 27.2 dello Statuto Sociale e dell'ultimo comma dell'art. 2478 bis del Codice Civile tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 in materia di bilancio di esercizio.

Il Presidente dà quindi lettura del bilancio al 31.12.2016 che si chiude con una perdita di € 377.854 e della relazione sulla gestione.

Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di coprire la perdita di esercizio utilizzando le Riserve disponibili del patrimonio Netto.

Si apre un articolato dibattito, incentrato soprattutto sulle varie problematiche che in passato hanno impedito di procedere con la liquidazione della Società ritenuta da tutti i rappresentanti dei Soci presenti operazione ormai non più rinviabile. Viene proposto quindi di fissare quanto prima, entro il 15 settembre p.v., un incontro presso gli organi istituzionali competenti per individuare una possibile soluzione per superare le difficoltà emerse in passato e procedere così con la liquidazione della Società.

Al termine del dibattito il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2016 dando altresì evidenza della Relazione del Collegio Sindacale sia sotto l'aspetto del Controllo Contabile che da quello di Vigilanza.

L'Assemblea dei Soci, con il voto favorevole dei rappresentanti dei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Comune di Corciano, Comune di Deruta, Comune di Magione, Comune di Marsciano e con l'astensione del

rappresentante del Comune di Assisi, approva, a maggioranza del capitale presente e rappresentato, nel maggior termine di 180 giorni, il Bilancio di Esercizio anno 2016 e la proposta dell'organo ammnistrativo di destinazione del risultato di esercizio.

Punto 2 – ***"Nomina dell'organo di controllo per il triennio 2017-2019. Determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti"***

Il Presidente ricorda ai presenti che con l'approvazione del Bilancio di Esercizio anno 2016, testé avvenuta, viene a cessare l'organo di controllo ed è quindi necessario procedere alla sua nuova nomina.

Il Presidente ricorda altresì, che a seguito delle modifiche statutarie approvate nell'assemblea straordinaria formatasi immediatamente prima di questo consesso, si è provveduto ad inserire la possibilità di nominare un Sindaco Unico, e propone di dotarsi di tale organo di controllo in sostituzione di quello collegiale sino ad ora esistente.

Per tale incarico viene proposto il Dott. Roberto Chionne e come Sindaco supplente il Rag. Francesco Melis.

L'Assemblea condivide e, all'unanimità, approva la proposta nominando per l'incarico di Sindaco effettivo il Dott. Roberto Chionne e come Sindaco supplente il Rag. Francesco Melis con un compenso spettante al Sindaco effettivo pari ad € 5.000,00 lordi comprensivi annui.

Non essendovi null'altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 14:20 (quattordicieventi).

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA	***IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA***
(Gianluca Laurenti)	*(Fabrizio Tassini)*
firmato	firmato

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Reg. Imp. 00252640545
Rea 183302

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede in VIA GUSTAVO BENUCCI N. 162 -06135 PERUGIA (PG) Capitale sociale Euro 12.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato negativo pari a Euro (377.854).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il bilancio d'esercizio 2016 si chiude con una perdita frutto essenzialmente della rilevante incidenza degli ammortamenti pari ad Euro 889.755=, calcolati al 50% dell'aliquota fiscale su di un valore delle immobilizzazioni al lordo dei fondi di ammortamento per complessivi € 40.577.075 che porta un valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/16, di Euro 19.896.965=.

Altra rilevante voce di costo dell'esercizio sono gli interessi sui mutui in essere ammontanti ad € 183.821=.

Come già detto in precedenti relazioni, con il trasferimento del servizio gas del Comune di Cannara alla società SI(e)NERGIA S.p.A. sin dal 01/01/2007 la vostra società non ha svolto sostanzialmente più alcuna attività produttiva.

La Società è quindi rimasta titolare di infrastrutture acquedottistiche che sono state integralmente affidate al gestore di servizi idrici integrati UMBRIA ACQUE SPA al quale è affidata anche la manutenzione delle strutture.

La società ha come unica fonte di ricavo il canone per l'utilizzo delle reti pagato dal gestore dei servizi idrici così come deliberato dalle ATI competenti in data 27 aprile 2010 pari ad € 746.402.

Le strutture acquedottistiche, sono gravate da mutui contratti con l'allora Banca dell'Umbria, oggi Unicredit Banca per un ammontare di residuo debito in linea capitale al 31/12/2016 pari ad € 3.625.350=.

Nel corso del 2016 tali debiti sono stati decrementati grazie al rimborso delle rate in scadenza al 30/6/16 e 31/12/16 complessivamente per € 396.880= Alla data di redazione del bilancio la società non ha alcuna altra esposizione verso istituti di credito per linee di credito a breve termine.

L'attuale situazione economica e finanziaria così come descritta è maturata dall'anno 2010 anno in cui, si è pervenuti all'adozione, in forma congiunta, da parte dell' ATI 1 e 2 di un atto Assembleare che ha determinato, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del gestore.

Tale nuovo canone, ha consentito di assicurare un introito, per alcuni anni, sufficiente per il rimborso delle residue esposizioni finanziarie anche di far fronte alle spese gestionali seppur in assenza di alcuna attività. Dal 2019 in poi i soci dovranno versare, pro-quota, circa 80.000 euro l'anno per le spese di funzionamento e per la quota non coperta dai canoni per il pagamento dei mutui.
Di seguito è riportata la rimodulazione del canone di utilizzo delle reti CONAP come deliberata dalle ATI interessate:

	Canoni percepiti o previsti	Nuovo canone	Differenza annuale	Differenza progressiva
2003	556.173	309.202	- 246.971	- 246.971
2004	541.813	484.889	- 56.924	- 303.895
2005	550.678	860.485	309.807	5.912
2006	552.888	876.778	323.890	329.802
2007	552.888	876.614	323.726	653.528
2008	552.888	877.286	324.398	977.926
2009	552.888	876.219	323.331	1.301.257
2010	470.000	747.229	277.229	1.578.486
2011	470.000	747.015	277.015	1.855.501
2012	470.000	747.502	277.502	2.133.003
2013	470.000	746.956	276.956	2.409.959
2014	470.000	746.371	276.371	2.686.330
2015	470.000	746.136	276.136	2.962.466
2016	470.000	746.402	276.402	3.238.868
2017	470.000	679.617	209.617	3.448.485
2018	470.000	679.348	209.348	3.657.833
2019	470.000	578.255	108.255	3.766.088
2020	470.000	578.256	108.256	3.874.344
2021	470.000	577.653	107.653	3.981.997
2022	470.000	577.330	107.330	4.089.327
2023	470.000	576.993	106.993	4.196.320
2024	470.000	288.374	- 181.626	4.014.694
2025	235.000		- 235.000	3.779.694
2026			-	3.779.694
2027			-	3.779.694
TOTALE	11.145.216	14.924.910	3.779.694	

Tale rimodulazione ha realizzato significativi benefici sotto il profilo finanziario permettendo alla società, perlomeno fino al 2018, di ottemperare regolarmente alle scadenze delle esposizioni bancarie senza necessità di richiedere ai soci di intervenire con liquidità aggiuntiva, ma dall'altro i nuovi canoni non hanno permesso di raggiungere l'equilibrio economico in quanto non sono in grado di coprire le pur minime spese di gestione e soprattutto gli ingenti ammortamenti contabilizzati, la società in tal modo è e sarà sistematicamente in perdita.

Di seguito vengono indicati i criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento, degli accantonamenti ad altri fondi nonché la valutazione dei ratei e risconti, in considerazione dei principali rischi ed incertezze alle quali la Società risulta esposta.
I criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale sono quelli stabiliti dall'art. 2426 C.C. adottando prudenzialmente il principio secondo cui le poste patrimoniali vengono iscritte al costo di acquisto.

AMMORTAMENTI
L'ammortamento dei cespiti patrimoniali, con esclusione di quelli demaniali, quali le immobilizzazioni tecniche materiali e immateriali, rivalutati, in base alla stima del Patrimonio dell'allora CONAP S.p.A., avvenuta con perizia del 26/08/2002, ai sensi D.Lgs. 267/00, ammontano complessivamente ad € 889.755=. Tali quote sono determinate con aliquote rapportate al 50% di quelle fiscali, praticate secondo categorie omogenee individuate dal D.M. Finanze 31/12/1988 per le immobilizzazioni tecniche, quali gli impianti idrici in esercizio di proprietà consortile. Ciò, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2426 C.C. che prevede che il costo delle immobilizzazioni tecniche, la cui "produzione" é limitata nel tempo, deve essere

sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione nel tempo del bene. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni, anche in considerazione, che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.
Nessuna dismissione di opere è stata operata nel corso del 2016.

ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI

Come già chiarito nelle relazioni al bilancio precedenti sono ancora in corso due vertenze di una certa consistenza che di seguito vengono descritte:

1) Quella in essere con la Società ICEF srl. di Foligno pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia e relativa al maggior danno provocato con gli emungimenti alle sorgenti di Bagnara e S. Giovenale in Comune di Nocera Umbra dallo 01/01/1987 sino al 31/12/2002 quando le opere sono passate in gestione tramite l' allora A.A.T.O. N° 1 dell'Umbria al nuovo soggetto gestore Umbra Acque S.p.a. e, pertanto, gli oneri per le concessioni, che dal 2006 sono state anche volturate a nome dell'ATO, sono a carico del soggetto utilizzatore al momento.
   Per tale vertenza però non sono stati mai fatti accantonamenti in considerazione che la sentenza n. 169 del 04/12/2001 della Corte di Appello di Firenze, relativa alla prima vertenza con l'ICEF stessa che quantificava i danni sino al 31/12/1986, avrebbe comportato per il Consorzio il riappropriarsi di oltre 750.000= Euro della somma versata nel 1998 di Euro 1.369.473,89= alla società stessa, ritenuti sufficienti a far fronte alla vertenza in essere presso il Tribunale Civile di Perugia.
   Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007 però per le vertenze di cui trattasi si sono registrati importanti eventi come di seguito rappresentati. Avverso le decisioni della Corte di Appello di Firenze la Soc. ICEF promosse ricorso alla Corte di Cassazione che, all'udienza del 5/10/2006, contrariamente alle stesse conclusioni rese dal Procuratore Generale, ha accolto il ricorso ribaltando quanto statuito dalla Corte Fiorentina e stabilito definitivamente pronunciando la decorrenza degli interessi, oggetto della causa, dall'1/12/1962, mettendo le spese del procedimento a carico del CONAP, facendo così venir meno quel recupero ipotizzato di oltre 750.000,00 Euro.
   All'udienza del 22/03/2007 relativa alla causa pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia la controparte non si è nuovamente presentata come nella penultima udienza del 20/12/2006. Pertanto, essendo la società liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno, il Giudice ha disposto la cancellazione del ruolo del procedimento che, di conseguenza, non essendo riassunto nel corso del 2008, si è estinto automaticamente.

   Nel contempo la soc. I.C.E.F. di Foligno ha ceduto la centrale elettrica oggetto del contenzioso, alla società S.E.V.A. srl di Milano che più volte ha fatto presente di richiedere il risarcimento del danno arrecato con i prelievi, interrompendo anche, con le rispettive note, i termini di prescrizione del danno. Si precisa che a tutt'oggi il danno non è stato richiesto e che, comunque, del fatto si è provveduto ad interessare sia i competenti ATI N° 1 e 2 dell'Umbria che il soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, Umbra Acque spa, in quanto dal 1/1/2003 il Conap non è più il soggetto utilizzatore delle acque di cui alla concessione che va ad interferire con le centrali elettriche a valle delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra.

   Per tali motivazioni nemmeno per l'esercizio di cui trattasi sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi per tale vertenza.

2) Altra vertenza che il Consorzio ha in corso è quella più comunemente denominata "causa Bricca". Infatti nell'anno 1997, con sentenza N° 27, la pretura Circondariale di Perugia, sezione distaccata di Gualdo Tadino, *"dichiarava l'ex Presidente del Consorzio, Enea Bricca, a seguito di denuncia di prelievi abusivi fatta il 23/2/1992 dal W.W.F. e da altre Associazioni Ambientalistiche, colpevole del delitto ascrittogli (reati di cui agli artt. 632 e 639 C.P. – derivazione di acque e deturpamento di cose altrui) e concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante condannandolo alla pena di mesi 6 di reclusione e £ 600.000 di multa, oltre alle spese processuali. Pena sospesa e non menzione. Lo condannò, altresì al risarcimento di tutti i danni cagionati alla p.c., da liquidarsi in separata sede civile ….."*.

   Con sentenza N° 378/2001, la Corte di Appello di Perugia, Sezione Penale, confermava la sentenza emessa in primo grado e condannava l'appellante Bricca Enea al pagamento delle spese processuali. Con successiva sentenza N° 1954 del 21/12/2001, la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso del Presidente Bricca Enea, condannandolo alle spese processuali. A seguito della conclusione del processo in sede penale, il Comune di Foligno, con atto di citazione notificato in

data 12/9/2003, ha convenuto in giudizio l'ex. Presidente Enea Bricca richiedendo il *"risarcimento di tutti i danni subiti dall'attore che allo stato si indica in complessivi euro 3.225.263,00, ovvero nella misura maggiore o minore che si riterrà di giustizia, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge."* Analoga citazione, senza quantificare l'entità del risarcimento, è stata successivamente fatta anche dal Ministero dell'Ambiente, soggetto interessato al risarcimento civile. L'ex Presidente Enea Bricca, costituitosi in giudizio, chiamò in causa, come terzi, sia il Consorzio stesso che i comuni consorziati all'anno 1992, momento dell'illecito con la seguente motivazione *"….in sede penale Bricca Enea è stato imputato e condannato per il reato di furto aggravato, non personalmente, ma nella sua qualità di Presidente del Consorzio. Se anche quindi la responsabilità penale del fatto-reato è stata necessariamente individuata in capo alla persona fisica dell'odierno convenuto, ciò non toglie che invece la responsabilità civile per il risarcimento del danno ricada e resti in capo all'ente rappresentato da Bricca Enea …… Del resto è l'intera cittadinanza dei comuni consorziati che ha trovato vantaggio e profitto dal maggior prelievo di acqua posto in essere dal Consorzio, e non certo il convenuto Bricca Enea! … E' chiaro quindi che non soltanto il Consorzio, ma anche ciascuno dei singoli Comuni consorziati debbano rispondere solidalmente di un eventuale risarcimento danni conseguente ad un comportamento dai medesimi unicamente deliberato e posto in essere, a proprio esclusivo vantaggio e profitto".* Tali controversie, che sono state riunite in un unico procedimento dinanzi al Tribunale di Perugia, si sono concluse con la Sentenza N° 1072 del Tribunale di Perugia, seconda sezione civile, che in data 17 Luglio 2012, pubblicata in data 24/07/2012, ha rigettato le domande proposte dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, compensando le spese tra le parti.

Avverso tale sentenza il comune di Foligno ha presentato atto di citazione in appello in data 4 Luglio 2013, notificato al Conap in data 05/07/2013.
Analogo ricorso è stato presentato dall'Avvocatura dello Stato di Perugia per conto del Ministero dell'Ambiente in data 18/06/2013, notificato al Conap in data 15/07/2013. Entrambi i ricorsi prevedevano l'udienza di comparizione per il 20/02/2014, poi spostata al mese di Maggio 2014.
Il vostra società si è costituita anche in questo grado di giudizio con lo stesso avvocato del 1° grado, Donato Antonucci del foro di Perugia. Entrambi gli appelli sono stati chiamati all'udienza dello scorso 8 Maggio, ove il Collegio ne ha disposto la riunione riservandosi di decidere sulle varie questioni preliminari e pregiudiziali sollevate da alcuni appellanti. Con Ordinanza depositata il 20/05/2014 la Corte ha rigettato le istanze ed ha fissato l'udienza del 08/10/2015 per la precisazione delle conclusioni, successivamente spostata al 17/12/2015. Il legale di fiducia ha presentato la comparsa conclusionale in data 2 Febbraio 2016 e la memoria di replica in data 26 Febbraio 2016.

Con la Sentenza N° 249/16 della corta di appello di Perugia, pubblicata in data 27 maggio 2016, ha rigettato gli appelli proposti dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, obbligandoli al pagamento delle spese processuali calcolate in € 9.000.
Sia il comune di Foligno che il Ministero dell'ambiente hanno proposto ricorso in cassazione e la società si è già costituita anche in Cassazione sempre con l'avvocato, Donato Antonucci del foro di Perugia.

Ovviamente la società, anche nell'esercizio 2016, non ha ritenuto opportuno accantonare a tale titolo alcuna somma avendo già vinto sia in primo che in secondo grado e, comunque, non avendo il Consorzio stesso alcuna attività in grado di potesse reddito, eventuali condanne future, dovrebbero essere ripartite tra i comuni soci che, come detto, sono chiamati in causa nel procedimento come terzi e, di conseguenza, direttamente interessati.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di poca importanza e relativi ad indennizzo per attraversamento con una conduttura di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda dinanzi al Tribunale delle acque per la costruzione di un pozzo che secondo l'attore dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà. Contenziosi che sono in atto da oltre un ventennio.

ACCANTONAMENTO PER CANONI CONCESSIONI IDRICHE

Nell'anno 1999, sulla base del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152, recante disposizioni sulla tutela delle acque che ha introdotto molteplici modifiche al T.U. in particolare all'art. 7 per cui é vietato utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, vista la legge 36/94 che ha introdotto il principio che tutte le acque sono pubbliche, si é provveduto nei termini e con le modalità

fissate dal citato decreto, art. 23, a inoltrare domande di rinnovo per le utenze assentite e domande a sanatoria per tutte le altre fonti non ancora autorizzate, soprattutto in considerazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, per le fonti delle quali é stata inoltrata domanda in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire. All'uopo esiste nel Passivo dello Stato Patrimoniale un fondo apposito, ammontante fin dal 31/12/2009, in € 151.322=. Tale fondo si ritiene congruo a far fronte alle "esposizione" di rischi futuri di spettanza consortile a tutto il 31/12/02. Dal 2003 infatti è competenza, come precedentemente detto, del soggetto gestore (Umbra Acque S.p.A.) provvedere o al pagamento diretto o al rimborso degli eventuali canoni per concessioni idriche sulla base di quanto previsto dal decreto stesso, rinviando il relativo versamento alla esatta quantificazione da parte degli organi competenti dei canoni dovuti che avverrà al momento dell'esame delle domande presentate.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Nessun accantonamento è stato operato al 31/12/16 dal momento che i crediti che vanta il Consorzio sono prevalentemente verso Umbra Acque per la rivalsa di alcune concessioni demaniali cui Conap è ancora intestatario.

VALUTAZIONE RATEI E RISCONTI
Non vi è stima e contabilizzazione di risconti attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Per quanto riguardo l'andamento della gestione, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società non svolgendo alcuna attività ha potuto ridurre la perdita rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente grazie alla diminuzione dei costi sostenuti per servizi e agli interessi passivi.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	747.622	758.071
margine operativo lordo	(52.191)	(67.301)
Risultato prima delle imposte	(377.854)	(407.651)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	747.622	758.071	(10.449)
Costi esterni	52.191	67.301	(15.110)
Valore Aggiunto	**695.431**	**690.770**	**4.661**
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	**695.431**	**690.770**	**4.661**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	889.755	898.290	(8.535)
Risultato Operativo	**(194.324)**	**(207.520)**	**13.196**
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	(183.530)	(200.131)	16.601
Risultato Ordinario	**(377.854)**	**(407.651)**	**29.797**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**(377.854)**	**(407.651)**	**29.797**
Imposte sul reddito			
Risultato netto	**(377.854)**	**(407.651)**	**29.797**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		6.225	(6.225)
Immobilizzazioni materiali nette	19.896.965	20.786.719	(889.754)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	**19.896.965**	**20.792.944**	**(895.979)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.200		1.200
Altri crediti	1.925	3.325	(1.400)
Ratei e risconti attivi	5.104		5.104
Attività d'esercizio a breve termine	**8.229**	**3.325**	**4.904**
Debiti verso fornitori	9.663	14.274	(4.611)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	80.896	7.332	73.564
Altri debiti			
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	**90.559**	**21.606**	**68.953**
Capitale d'esercizio netto	**(82.330)**	**(18.281)**	**(64.049)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	170.159	170.159	
Passività a medio lungo termine	**170.159**	**170.159**	
Capitale investito	**19.644.476**	**20.604.504**	**(960.028)**
Patrimonio netto	(16.382.654)	(16.760.507)	377.853
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.210.085)	(3.625.350)	415.265
Posizione finanziaria netta a breve termine	(51.737)	(218.647)	166.910
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(19.644.476)**	**(20.604.504)**	**960.028**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	363.303	177.856	185.447
Denaro e altri valori in cassa	281	415	(134)
Disponibilità liquide	**363.584**	**178.271**	**185.313**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	56	39	17
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a breve di finanziamenti	415.265	396.879	18.386
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**415.321**	**396.918**	**18.403**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(51.737)**	**(218.647)**	**166.910**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.210.085	3.625.350	(415.265)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(3.210.085)**	**(3.625.350)**	**415.265**
Posizione finanziaria netta	**(3.261.822)**	**(3.843.997)**	**582.175**

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
La società non ha personale dipendente.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti e non si prevede di effettuarne nel corrente esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene partecipazioni in altre imprese ed è partecipata da soli enti pubblici territoriali.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o quote e/o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

La società non ha fatto ricorso a contratti derivati per la copertura del rischio di tasso anche in considerazione che le esposizioni presso gli istituti bancari sono tutte a tasso fisso.

Rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato

La società, svolgendo una limitata attività, non è esposta ai tradizionali fattori di rischio operativi e di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'Assemblea del 2 Febbraio 2016, convocata per stabilire il riassetto e l'organizzazione della società, essendo sorte perplessità sulla possibilità di dismissione dei beni ad un soggetto Pubblico/Privato come Umbra Acque Spa si rinviò qualsiasi decisione in attesa di conoscere le eventuali agevolazioni che la proposta Madia poteva prevedere per la riduzione delle società partecipate, dando mandato al socio di maggioranza, Comune di Perugia, per studiare la soluzione migliore.
La proposta Madia, a seguito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016, è a tutt'oggi in attesa di essere corretta a quasi un anno dall'entrata in vigore del Testo Unico, non appena il decreto correttivo sarà pubblicato si potranno valutare le opportunità e gli eventuali obblighi imposti dalla normativa per il riassetto della struttura societaria.
A tal proposito sarà comunque convocata un'apposita assemblea dei soci.

Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione del risultato di esercizio, l'amministratore propone di coprire la perdita di esercizio utilizzando le Riserve disponibili del patrimonio Netto.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta di destinazione del risultato di esercizio come sopra indicata.

Perugia li, 27 maggio 2017
Amministratore Unico
Gianluca Laurenti
firmato

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

* * * * *

Signori Soci,

al collegio sindacale è attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di controllo contabile (oggi"*revisione legale dei conti annuali*" per l'intervenuta vigenza del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n° 39): per questo motivo la presente relazione, nella sua unitarietà, si articola in due distinte sezioni.

L'Amministratore Unico ha comunicato al collegio sindacale il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, nonché i prospetti e gli allegati di dettaglio, il tutto secondo gli schemi imposti dall'attuale normativa societaria, in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati della presente relazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ed espongono una perdita di esercizio pari ad € 377,854, riassumibile nei seguenti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

ATTIVO	€	20.268.778
PASSIVO	€	3.886.124
PATRIMONIO NETTO	€	16.760.508
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(377.854)
TOTALE A PAREGGIO	€	20.268.778

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	747.622
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	(941.946)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(183.530)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	€	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€	(377.854)
IMPOSTE REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(377.854)

In calce allo stato patrimoniale non sono esposti conti d'ordine.

Prima sezione

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio di esercizio

ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a

del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39

1. Il collegio sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società "*CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l.* " al 31 dicembre 2016.

   La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della società. E' responsabilità del Collegio Sindacale il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2016 ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla legge, attenendosi alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

   Dalle verifiche svolte ai sensi di legge non sono emersi fatti, irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione all'Amministratore della società, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A tal fine il collegio ha posto in essere una attività volta a controllare che la rappresentazione dei fatti aziendali fosse esatta o almeno coerente con i principi contabili e la migliore prassi generalmente accettata.

Durante l'esercizio 2016 sono state effettuate le verifiche di competenza del collegio sindacale invitando l'organo di amministrazione a rispettare tutti gli adempimenti concernenti la regolare tenuta della contabilità, dei registri e dei libri sociali.

Nell'espletamento della funzione di revisione legale dei conti il collegio sindacale non ha mai dovuto formulare rilievi.

Al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, il collegio sindacale ha impostato la revisione legale dei conti usufruendo della organizzazione amministrativa della società e dandosi, al proprio interno, specifiche funzioni.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

Il collegio sindacale ritiene che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per esprimere il proprio giudizio professionale.

L'esame ed i relativi controlli sul progetto di bilancio e sui documenti complementari sono stati svolti tenendo presente, ove applicabili e giudicati idonei, i principi di comportamento raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* ed, in relazione ad essi, il collegio sindacale ha fatto riferimento alle disposizioni vigenti in materia di bilancio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialistie degli Esperti Contabili,* nonché da nuovi organismi deputati a monitorare ed indicare criteri e metodi di rappresentazione contabile.

Non sono emerse irregolarità degne di rilievo e tali da mettere in dubbio la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

L'Amministratore Unico nella redazione del progetto di bilancio ha applicato i medesimi criteri dell'anno precedente, senza derogare alle norme di legge di cui agli articoli 2423 c.c. e 2423 *bis* c.c..

Gli ammortamenti rappresentano da soli il 94,46% di tutti i costi dell'Azienda, tuttavia siccome il soggetto gestore provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti patrimoniali, (con esclusione di quelli demaniali) l'aliquota di ammortamento sembra coerente con la utilizzazione residua di tali beni.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale in data 13 aprile 2016.

3. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il collegio sindacale riscontra che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa in materia di conti societari e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

   Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "*CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l.*" per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Seconda sezione

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Relazione ai sensi *articolo 2429, secondo comma, codice civile*

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 il collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del proprio operato il collegio sindacale dà atto con quanto segue:

- ha partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ottenuto dall'Amministratore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore sono coerenti con i risultati di bilancio; il collegio condivide l'esauriente esposizione dell'Amministratore circa la gestione aziendale sia sotto il profilo economico che finanziario. I nuovi canoni di utilizzo delle reti rideterminati fino al 2018 dall'assemblea del soggetto gestore in data 27.4.2010, consentirà alla CONAP di rimborsare le rate di mutuo in scadenza, restando tuttavia a carico del conto economico della stessa, i maggiori costi di gestione nonché gli oneri relativi al contenzioso giudiziario in essere.

  Il collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c. né esposti.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità

alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del collegio sindacale, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

Signori Soci,

le perdite di esercizio prodotte dalla società negli ultimi quattro anni in totale assommano ad € 1.738.190 e sono state coperte con l'utilizzo delle riserve disponibili; essendo i canoni, fissi e non suscettibili di aumenti fino al 2016, la Conap srl continuerà a produrre perdite significative che ridurranno il patrimonio sociale.

E' auspicabile, che i canoni per l'utilizzo delle reti, così come fissati dalle ATI interessate e riportati dal C.d.A sulla Relazione sulla Gestione al Bilancio 2015, possa essere rivisto in aumento, al fine di evitare le consistenti perdite degli ultimi esercizi che erodono in maniera consistente il Capitale Sociale.

Per quanto precede, il collegio sindacale, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale dei conti annuali, contenute nell'apposita sezione della presente relazione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla copertura della perdita di esercizio come proposto dall'Amministratore.

* * * * *

Perugia, 13 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente (Chiocchini Rolando) firmato

Sindaco (Scavo Emma) firmato

Sindaco (Fulci Giovanni) firmato

Il sottoscritto Prof. Christian Cavazzoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Camera di Commercio
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA

COMUNICAZIONE UNICA

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [821L3815 **]**
Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura
di conferire al sig. CAVAZZONI CHRISTIAN
in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato ...) Professionista incaricato
procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C) Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐ .

D) Cariche sociali
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	LAURENTI	GIANLUCA	Amministratore Unico	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. **Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:
Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei **documenti di identità** devono essere allegate alla pratica in un **file separato da quello della procura.**